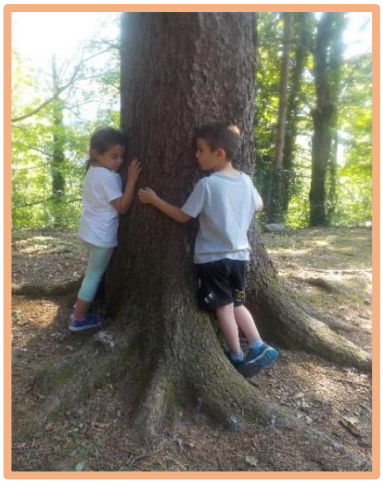
Scuola dell'infanzia Paritaria Fism

"S. Antonio da Padova"

Parrocchia S. Pantaleone

v. don Bosco,3 – 43014 Medesano PR

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA









Indice

1. PTOF ..... pag 3
2. La nostra scuola ..... pag 3
3. Cenni storici ..... pag 4
4. Valori riferimento scuola ..... pag 5
5. Le nostre famiglie ..... pag 5
6. Situazione economica-culturale del territorio ..... pag 5
7. Obiettivi formativi ..... pag 6
8. Piano di miglioramento ..... pag 7
9. Partecipazione e rapporti con le famiglie ..... pag 8
10. La continuità ..... pag 9
11. La pratica quotidiana ..... pag 10
12. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa ..... pag 11

12.1 Struttura organizzativa ..... pag 11

12.2 Gli spazi ..... pag 11

12.3 I tempi pag12

12.4 Calendario scolastico ..... pag 13

13. Il pranzo e la merenda ..... pag 14

14. Personale e organigramma ..... pag 14

15. La sicurezza ..... pag 15

16. Linee guida per periodo Covid ..... pag 16

1. Il PTOF

E' il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi della legge del 13 luglio 2015, n.107, prevista dalla Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega del riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il PTOF rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola ha abbracciato nell'ambito dell'autonomia, in linea con gli obiettivi generali e educativi della Legge 53/03 (definizione delle norme generali riguardanti la scuola dell'infanzia) e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

Il Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99) consegna alle istituzioni scolastiche statali e paritarie il compito di concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi che mirano alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti i bambini valorizzando le diversità, promuovendo l'unicità e le potenzialità di ciascuno e creando un ambiente di apprendimento che tenda a favorire il successo formativo del singolo e del gruppo.

2. La nostra scuola

E' una scuola dell'infanzia paritaria, di tipo confessionale in quanto parrocchiale, di orientamento cristiano e federata all'associazione Fism.

E' scuola dell'Infanzia perchè risponde al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa tra i 3 e i 6 anni. La sua finalità è di promuovere nei bambini/e lo sviluppo di identità, autonomia e competenze come esplicato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione (D.M.254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).

Scuola Paritaria, perché pur non essendo statale soddisfa tutti i requisiti per la parità (Legge 10 Marzo 2000, n. 62 – in G.U. 21 marzo 2000, n. 67) e rispetta i principi di libertà stabiliti dalla Costituzione.

La nostra scuola svolge un servizio pubblico, accogliendo tutti coloro che chiedono di iscriversi e accettano il progetto educativo proposto.

In quanto paritaria la scuola garantisce una struttura conforme alle leggi e norme di sicurezza vigenti e assicura personale docente fornito di titolo di Abilitazione.

E' scuola di ispirazione Cristiana in quanto ha tra le sue finalità la promozione dei valori tipici della cultura cristiano-cattolica. Il suo quadro pedagogico si rifà alla vita e agli insegnamenti di Gesù Cristo, intesi come ascolto della Parola e come esperienza vissuta nella quotidianità di ogni giorno. Al centro del quadro educativo è la persona umana con la sua dignità e libertà che si relaziona con se stesso, gli altri e il trascendente, diventando testimone dei valori di giustizia, amore e carità.

Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM): un'associazione che non ha scopo di lucro e che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate.

La FISM garantisce alle scuole il sostegno all'autonomia, in particolar modo cura la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale, in un'ottica cristiano-cattolica.

3. Cenni storici

La scuola dell'infanzia S. Antonio da Padova, ha iniziato il suo servizio nel 1948 in località "Rio Campanara", accanto alla chiesa parrocchiale "S. Pantaleone" (oggi non più esistente in quella zona).

Fino al 1963 la scuola è stata gestita dalle Piccole Ancelle dell'Immacolata, chiamate anche suore del Buon Pastore, ritiratesi da Medesano in quell'anno.

Nel 1964 la direzione della scuola viene affidata alle Ancelle della "Sacra Famiglia" di Cagliari, nella Casa della Gioventù adattata a scuola materna per un periodo di tempo. Questa struttura ha funzionato fino al 1984. L'8 Dicembre di quell'anno, infatti, con cerimonia solenne e alla presenza del vescovo Mons. Benito Cocchi e delle autorità del paese è stata inaugurata la nuova scuola materna parrocchiale, costruita a fianco della chiesa e della canonica.

Nel settembre del 2000 le Ancelle della Sacra Famiglia vengono sostituite da personale laico che continua a promuovere e garantire l'identità di scuola cattolica e parrocchiale cercando e trovando in Gesù e nel Vangelo il proprio modello educativo. Il cammino educativo della scuola è inteso anche come invito a partecipare alla vita di comunità e a intraprendere nella libertà di ciascuno un cammino di maturazione, di fede non solo rivolto ai bambini ma anche alle famiglie.

Con l'approvazione della Legge sulla Parità (Legge 62, marzo 2000), la scuola diventa Paritaria e per questo garantisce gli stessi principi e valori di accoglienza specifici delle scuole pubbliche e aderisce alla Fism.

Dall'anno 2018 la scuola diventa polo: il servizio si amplia con una sezione primavera in risposta dei bisogni del territorio.

Nel 2019 il servizio d'infanzia e la sezione primavera prendono il nome di Polo Baloo- Scuola dell'infanzia Sant'Antonio da Padova.

4. Valori di riferimento che identificano la nostra scuola

La nostra scuola dell'infanzia si identifica con i valori tipici della scuola paritaria, con le Indicazioni Nazionali del Ministero della Pubblica Istruzione, con quelli delle scuole confessionali e Fism e con quelli che rappresentano la storia della nostra istituzione:

1. Attenzione e cura (delle cose e delle persone) portatrice del messaggio:
   " Tu sei prezioso per me"
2. Accoglienza e progettualità come atteggiamento del pensiero (cioè come capacità di ascoltarsi e ascoltare)
3. Educazione alle emozioni, ai sentimenti, alla speranza e al trascendente
4. Valorizzazione della vita come dono e del bambino come persona con una propria identità
5. Pedagogia dell'inclusione valorizzazione delle diversità
6. Centralità della persona
7. Sviluppo dell'identità, autonomia, competenze, cittadinanza

5.Le nostre famiglie

Attraverso il vissuto quotidiano e il progetto educativo la scuola promuove il valore di se' e degli altri per la valorizzazione delle diversità culturali, attuando una pedagogia dell'accoglienza e dell'inclusione. La presenza di mondi, culture, credo diversi, arricchiscono il nostro contesto scolastico e la quotidianità di lingue, profumi, sapori e colori diversi creando opportunità capaci di riavvicinare le distanze.
La scuola diventa spazio che permette di educare adulti e bambini alla conoscenza e al rispetto delle diverse identità. L'ambiente scolastico costituisce la cornice dentro la quale le diverse storie si incontrano, confrontano e si fondono dando vita ad un nuovo quadro antropologico in cui le famiglie con le proprie caratteristiche e peculiarità costruiscono nuove interazioni e diventano comunità.

6. Situazione economico-culturale del territorio

Il paese di Medesano sorge ai piedi delle colline: è caratterizzato da panorami distensivi e verdeggianti che ultimamente hanno destato un certo interesse con il conseguente arrivo di nuove famiglie che hanno lasciato luoghi più trafficati.
La fascia di popolazione di questa zona è dal punto di vista economico-culturale mista. Nel territorio sono presenti famiglie che appartengono sicuramente ad una fascia medio-alta con una discreta formazione culturale, contrapposte ad altre famiglie con un tenore di vita e un profilo culturale medio- basso che hanno bisogno spesso di servizi assistenziali gestiti dall'Ente Locale.

Compito della scuola è di attuare progetti educativi mirati per i bambini che le vengono affidati ma anche progetti formativi e ricreativi rivolti alle famiglie per costruire relazioni, confronti, partecipazione, fornendo ai genitori sempre maggiori strumenti di comprensione e conoscenze.

7. Obiettivi formativi

Gli obiettivi individuati dalla nostra scuola, in accordo con le indicazioni ministeriali sono:

- Predisposizione di spazi co-progettati (insegnanti, bambini, genitori, volontari) che favoriscano l'incontro e il dialogo fra i bambini e la condivisione di esperienze, giochi e materiali attraverso i quali ciascuno di loro possa canalizzare le proprie energie, esplorare, manipolare, costruire, ricercare e apprendere attraverso modalità creative, regole e norme di comportamento vissute non come semplici imposizioni ma come possibilità di maggiore benessere.
- Organizzazione della giornata scandita in routine, con gesti e piccoli riti ripetuti per accompagnare e sostenere il bambino nelle azioni della giornata e nel tempo costruendo capacità di previsione e una sempre maggiore sicurezza e autonomia e imparare a collocare le proprie esperienze con senso cronologico.
- Incentivare giochi motori, psicomotori e vissuti corporei per l'acquisizione dello schema corporeo e la costruzione di una positiva percezione di sé nello spazio e nel rapporto con gli altri
- Valorizzazione, conoscenza, controllo delle emozioni e dei sentimenti attraverso percorsi mirati per l'identificazione del sé e lo sviluppo dell'empatia e dei diversi punti di vista
- Coltivare la curiosità e la meraviglia per ciò che ci circonda per far sì che le esperienze possano essere contrassegnate dal desiderio di scoprire e imparare reazioni, trasformazioni e cambiamenti delle cose e delle persone.
- Narrare, ricordare, descrivere, recitare filastrocche, raccontare situazioni ed esperienze vissute per imparare ad utilizzare con maggiore proprietà la lingua italiana
- Potenziare attività che stimoli il bambino a pensare riflettere, esporre le proprie idee, porre domande di senso e fare previsioni o ipotesi.
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace attraverso la cittadinanza attiva e democratica
- La scuola vissuta come comunità, aperta verso l'interno e verso il territorio in continuo confronto e dialogo con insegnanti, personale ausiliario, bambini, famiglie, comunità parrocchiale, locale e agenzie educative.
- Incontri formativi con esperti rivolti alle insegnanti, alle famiglie e al territorio a cura del coordinamento pedagogico Fism ed esperti chiamati dalle realtà parrocchiali.

8. Piano di miglioramento

Il report di auto e etero valutazione ha permesso al team docente di riflettere sulla coerenza tra dichiarato e agito facendo emergere punti forti e criticità focalizzando la necessità di attuare alcune azioni migliorative nelle seguenti macro-aree :

1. Tempi e spazi (interni ed esterni)
2. Ambienti e materiali
3. Famiglie: co-progettazione

Gli impegni e gli obiettivi che la scuola si assume per i prossimi tre anni tenendo conto dei risultati delle osservazioni sui bambini (e nella convinzione che a questo sia necessario dedicare la nostra cura e attenzione per poter migliorare la nostra azione educativa) sono:

a. Per quanto riguarda i dati emersi dal report di auto – etero valutazione:

- Riorganizzazione e ristrutturazione dei grandi spazi interni ed esterni, per valorizzarli maggiormente e per rispondere maggiormente ai bisogni dei bambini;

- La riqualificazione degli spazi esterni ha accompagnato le insegnanti in riflessioni innovative che vedono lo spazio esterno come aula a cielo aperto attraverso la quale i bambini possono fare esperienze concrete costruendo relazioni positive con sé stessi, gli altri e l'ambiente verso un futuro maggiormente sostenibile (Biofilia)

- Co – progettazione con le famiglie: laboratorio di cucina, panche e tavolino zona filtro, ritinteggiatura degli ambienti interni, affinchè la scuola possa diventare più funzionale alle esigenze di adulti e bambini e sempre più accogliente e esteticamente gradevole e capace di trasmettere una sensazione di benessere (riqualificazione degli spazi e degli arredi).

b. Per quanto riguarda il progetto educativo rivolto ai bambini

- Attenzione e organizzazione delle routine attraverso momenti ben scanditi e riti precisi capaci di orientare e organizzare maggiormente i bambini sia nella gestione personale e propria organizzazione mentale;

- Osservazione e utilizzo dello strumento Cedisma per rilevare difficoltà o disagi in alcuni bambini per poter condividere criteri di osservazione, confrontare punti di vista e riprogettare tenendo conto di tempi, livelli di apprendimenti e delle diverse dinamiche relazionali.

9. Partecipazione e rapporti con le famiglie

Famiglia e scuola si tengono per mano e accompagnano il bambino nei primi importanti passi di formazione e crescita.
Nasce così tra le due una corresponsabilità educativa caratterizzata da diritti ma anche da doveri da parte dei genitori:

- Conoscere/ condividere
  - Linee educative della scuola
  - Offerta formativa
  - Regolamento interno

- Partecipare/collaborare
  - Progetto formativo (preparativi di feste, merende banchetti per la raccolta di fondi, incontri di formazione dei genitori, collaborazione e partecipazione a laboratori, costruzione e allestimento di arredi, spazi…)
  - Elezione rappresentanti di classe e comitato di gestione ogni tre anni

- Esprimere/ascoltare
  - Disponibilità ad accogliere pareri e proposte
  - Cercare il dialogo e il confronto con le insegnanti rispettandone i metodi didattici e nei tempi e luoghi opportuni (assemblee generali, riunioni di sezione, colloqui individuali) per garantire al bambino atteggiamenti e interventi a casa e a scuola che siano in sintonia.

La continuità educativa, la condivisione di valori e regole tra i due ambienti sono fondamentali perché il bambino possa trovare in entrambi punti di riferimento che orientano senza contraddizioni la sua crescita e lo sviluppo della sua personalità.

10. La continuità

La continuità è un valore fondamentale che si manifesta su due livelli: orizzontale (tra sezioni, con la famiglia, con il territorio…) e verticale (tra diversi gradi del sistema scolastico). La prima si esprime, da un lato, attraverso la collaborazione tra docenti all'interno della scuola e, dall'altro, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e delle diverse agenzie educative. La seconda, invece, si manifesta con incontri tra gli insegnanti dei diversi gradi scolastici per la conoscenza dei rispettivi programmi, per la presentazione dei bambini e per concordare finalità, metodologie e strumenti di valutazione. Si esprime, inoltre, con la realizzazione di progetti comuni per i bambini e con scambi di visite con gli allievi dei diversi ordini di scuola.
Le ragioni per le quali sosteniamo con forza la continuità sono di tipo psicologico ed educativo. In primo luogo, infatti, l'individuo vive la propria crescita facendo molteplici esperienze all'interno di contesti che si arricchiscono l'uno con l'altro. In secondo luogo, non bisogna dimenticare che per poter agire nel migliore dei modi, è necessario che il sistema scolastico si integri e collabori con tutte le diverse agenzie educative del territorio.

La continuità permette al bambino, da un lato, di vivere le proprie esperienze all'interno di ambienti tra loro in armonia e dall'altro, di mantenere un costante filo conduttore nelle sue esperienze scolastiche, diminuendo il disagio provocato dal passaggio in contesti nuovi e sconosciuti.

A tal proposito la scuola promuove incontri con la scuola primaria:

- Un incontro con le insegnanti nella fase del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria presentando il gruppo e ogni singolo bambino che frequenterà
- Consegna di un piccolo fascicolo personale con sintesi del progetto educativo proposto, dati personali, profilo globale e attività di verifica e valutazione (attività grafiche accompagnate dalla presentazione di sé di ogni bambino, dettato topologico ecc.)
- Possibilità di un incontro in itinere tra i bambini passati alla scuola primaria e i bambini rimasti alla scuola dell'infanzia (quando ritenuto opportuno dalle insegnanti della primaria tra ottobre/novembre)
- Visita alla scuola primaria nell'ultima settimana di maggio con i bambini che entreranno nel nuovo ambiente scolastico

11. La pratica quotidiana

Punti che connotano la scuola:

- Progetto educativo (che prende spunto dal piano di miglioramento e dalla formazione realizzata con il Coordinamento Provinciale Fism), come continuo punto di riferimento che orienta e guida l'azione educativa delle docenti, i tempi e l'organizzazione della realtà scolastica e che offre ai bambini la possibilità di diventare protagonista e costruttore delle proprie conoscenze e dei processi di apprendimento;
- Luogo che produce ricerca e cultura, che i bambini sanno esprimere attraverso diverse "teorie ingenue" e diverse rielaborazioni, sostenuti e affiancati da adulti che sanno ascoltare, comprendere, interpretare e valorizzare tali teorie (relazionali, affettive/emotive, cognitive…). Un adulto che tende ad essere attento e pronto a sollecitare con diverse provocazioni i linguaggi che il bambino conosce, intesi come modalità di espressione del sé;
- Insegnamento del rispetto degli ambienti e delle cose personali e comuni; ricerca di strategie per evitare comportamenti non propriamente adeguati e atteggiamenti discriminanti;
- Attenzione alle relazioni: tra insegnanti, tra bambini e insegnanti, tra bambini e bambini, tra insegnanti e famiglie; sollecitazione di uno sguardo empatico per evitare continui conflitti, o comportamenti aggressivi e prepotenti;
- Rispetto e cura dei tempi e degli spazi personali e comuni e riconoscimento degli spazi come ambienti di apprendimento, co-progettati e costruiti con bambini e famiglie;
- Lavoro in coesione con gli obiettivi educativi della comunità parrocchiale e realtà locale, del contesto culturale, sociale e economico che tiene conto dell'offerta formativa del territorio e delle proposte che vengono programmate

12. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa

12.1 Struttura organizzativa

La nostra scuola accoglie sino a 81 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni; seguendo le indicazioni ministeriali i bambini sono suddivisi in tre **sezioni per età eterogenee:** la scelta della scuola è quella di suddividere i bambini per sezioni miste per far sì che l'interazione fra bambini di età diversa consenta di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche attraverso semplici occasioni di aiuto reciproco in *cui "il piccolo può imparare dal grande e il grande a sua volta può imparare dal piccolo".*

I gruppi di sezione si dividono spesso in **gruppi di intersezione** e per età omogenee (quando si propongono attività di laboratorio e di approfondimento).
L'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età ci darà l'opportunità di creare percorsi con obiettivi finalizzati e apprendimenti formalizzati attraverso dei LABORATORI intesi *"come luoghi in cui si fa arte, si fa scienza, si indaga la realtà, si esplora l'ambiente, si immaginano ipotesi ed interpretazioni degli eventi, in cui si intrecciano linguaggi diversi".*

Il ruolo dell'insegnante è quello di osservare, di essere attento ai processi dell'imparare e di sostenere gli approfondimenti dei bambini documentando i percorsi.

12.2 Gli spazi

La scuola è dotata di un edificio piuttosto moderno inaugurato nel 1984.
Situata in un angolo tranquillo del paese, a fianco di un grande polmone verde costituito dal grande parco del "Rio Campanara", permette ai bambini con pochi passi di uscire nel territorio per passeggiate tranquille e esplorazioni naturalistiche. L'edificio scolastico è al pian terreno e consente al bambino di muoversi facilmente e in autonomia. E' un ambiente luminoso, accogliente con un'ampia vetrata che guarda al giardino e al versante collinare. La struttura è a norma delle attuali leggi vigenti sulla sicurezza degli edifici scolastici.
La scuola si fa casa, diventa luogo famigliare e attraverso gli spazi si prende cura dei bambini offrendo loro l'opportunità di passare da situazioni di gruppo per condividere e confrontare idee e esperienze a quelle più intime e individuali per stare solo con le proprie emozioni, pensieri interessi e immaginazione. Importante per noi è la polidimensionalità e polifunzionalità degli spazi.

Gli spazi della scuola sono:

Spazi interni:

- Tre aule dedicate alle attività di sezione munite di retro-aula con lavatoi
- Due bagni con antibagno

- Un grande salone per le attività individuali, di intersezione, a piccoli gruppi o l'intero gruppo di bambini, con una piccola zona adibita a biblioteca con armadi con nicchie per la lettura, due panchette, due divanetti e una libreria a vista.
- All'interno del salone c'è un angolo cucina per il gioco simbolico e un piccolo museo di materiali naturali dove i bambini possono giocare e esplorare.
- Un ingresso con armadietti bambini e pannelli murali (menù, routine, pannello progetto educativo)
- Una cucina dove viene preparato il pranzo dei bambini
- Una sala da pranzo
- Una stanza per il riposo pomeridiano dei più piccoli
- Ufficio di segreteria

Spazi esterni:

- Un ampio prato con vista versante collinare dove i bambini possono giocare con gli scivoli, correre, giocare con i compagni e esplorare la natura.

Gli spazi vengono spesso organizzati e costruiti attraverso la riflessione di bambini e adulti e quindi co-progettati con i bambini e talvolta le famiglie perché si possa sviluppare in ciascuno un senso di appartenenza alla scuola e una comunità educante.
Desiderio della scuola è quello di creare un ambiente in cui il bambino possa scegliere spazi e materiali incanalando le proprie energie attraverso diversi interessi e attività che gli permettano di sviluppare la propria autonomia pratica/personale e sociale imparando a cooperare e collaborare con bambini e adulti.
La nostra scuola è inoltre rappresentata da spazi che prevedono atelier e quindi luoghi dedicati alla creatività, alla ricerca e scoperta, all'incontro tra ciò che è conosciuto e la novità che diventa per il bambino possibilità di pensare e agire (riflettere, fare ipotesi, progettare, costruire … sviluppando il pensiero creativo). Negli atelier i materiali diventano oggetti mediatori e il bambino impara a sperimentare e a trasformare, cogliendo le sfumature e le variabili della realtà nell'immediatezza dell'azione con la possibilità di dare una propria interpretazione personale

12.3 I tempi

La scuola funziona da lunedì a venerdì dalle ore 8,15 alle 16,15. A sostegno di nuclei famigliari nella gestione dei figli la scuola ha inoltre organizzato un tempo di anticipo scolastico dalle 7,30 alle 8,15 e di posticipo scolastico dalle 16,15 alle 18,00.
La giornata scolastica è organizzata e scandita da routine ricorrenti che accompagnano il bambino a comprendere meglio le scansioni temporali e a prevedere ciò che succederà successivamente; la ripetitività delle azioni e delle esperienze creano nel bambino con il tempo un maggior senso di sicurezza e tranquillità.

Orari e giornata tipo

Orario	Attività
8,15 – 9,00	Ingresso a scuola e presenza sul tabellone; accoglienza
9,00 – 9,30	Ci contiamo, ci salutiamo, giochiamo danziamo e cantiamo
9,30 -11,00	Nelle attività didattiche conversiamo, pensiamo, inventiamo, raccontiamo, costruiamo, disegniamo e impariamo a stare insieme.
11,00 -11,15	Riordiniamo le sezioni e i piccoli si preparano ad andare a tavola. Nel periodo di inserimento i bambini che non si fermano ancora a pranzo possono andare a casa.
11,15 -12,00	Primo turno del pranzo: mangiano i piccoli in compagnia di qualche grande che aiuta e serve; i piccoli imparano ad assaggiare tutto
12,15- 13,00	Secondo turno del pranzo: mangiano i grandi e un gruppo del secondo anno; chiacchieriamo con i compagni senza dimenticare di mangiare; a turno serviamo
11,15 – 13,00	Chi non è in turno per il pranzo gioca nel salone, ci rilassiamo, andiamo fuori
13,15 – 14,00	Prima uscita I bambini del riposo vengono accompagnati a letto
13,30 – 15,00	Mentre i piccoli dormono i più grandi si dedicano a laboratori o ad attività di approfondimento
15,15 – 15,45	Merenda e giochi
15,45 – 16,15	Ultima uscita

12.4 Calendario scolastico

Va normalmente dal primo settembre (la scuola apre solitamente entro la prima settimana di settembre) al trenta giugno (la scuola chiude talvolta un paio di giorni prima per prepararsi al centro estivo), e viene definito ad inizio anno sulla base del calendario scolastico regionale; nel mese di luglio viene organizzato un servizio di tempo estivo per la durata di 4 settimane, che impegna a turno insegnanti e educatrici.

I giorni di festività nazionale e i periodi di vacanza in cui la scuola resterà chiusa si rifanno come già detto al calendario scolastico regionale (Delibera Giunta Regionale 3535/2012)

Le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà di fare cambiamenti nel calendario scolastico.

Ogni anno la scuola pubblica il calendario dell'anno scolastico in corso completo di giorni di festa, vacanze e eventuali giorni di sospensione delle attività scolastiche a discrezione dell'istituzione stessa (giornate ponte).

13. Il pranzo e la merenda

La scuola è dotata di un menù invernale e uno estivo che si sviluppano sulle 4 settimane mensili in modo da privilegiare verdura, frutta di stagione e piatti che si addicano maggiormente alle diverse temperature. I pasti vengono interamente preparati sul momento con ingredienti freschi e di qualità. Il menù viene stilato in collaborazione con l'Ausl e approvato e vidimato dalla stessa. Ogni famiglia può richiederne una copia ed è sempre consultabile sul pannello di ingresso.
Il pasto è composto da alcuni alimenti biologici: legumi, pomodoro e carne di cavallo, farina biologica bianca e Parmigiano Reggiano a Km 0. La cucina fornisce inoltre, in caso di necessità, diete speciali per allergie alimentari o di tipo etnico/religioso.
Nel pomeriggio ai bambini viene servita la merenda costituita da alimenti sani e in quantità moderate come richiesto dall'Ausl (latte, cereali, frutta, pane e marmellata, Yogurt, torta in occasione dei compleanni e solo una volta al mese …)

14. Personale e organigramma

Il soggetto gestore è la parrocchia S. Pantaleone e Legale Rappresentante della scuola è il parroco pro tempore.
Responsabile del personale è (che è il Responsabile degli Affari Economici della Parrocchia)

Il personale dipendente è costituito da:

- Un'insegnante/coordinatrice delle attività didattiche
- Una insegnante abilitata
- Un' educatrice che affianca e collabora con le insegnanti
- Un' educatrice sulla sezione primavera
- Una cuoca
- Un'addetta alle pulizie

Il personale volontario:

- Un addetto alla manutenzione del giardino, degli spazi interni
- Una segretaria

17. La sicurezza

Il presidente della scuola, in collaborazione con lo studio Ge.Ma s.r.l., ha attuato un Piano di Autocontrollo, comprensivo della valutazione dei rischi e del sistema di emergenza e di evacuazione.

La cucina risponde ai criteri di igiene alimentare in base al sistema HACCP.

L'edificio scolastico è stato ristrutturato e ampliato nel rispetto delle normative di sicurezza predisponendo in ogni ambiente luci ed uscite di emergenza. Durante l'anno sono previste pratiche di evacuazione con la partecipazione dei bambini e all'esterno dell'edificio sono stati identificati dei punti di raccolta (uno per ogni sezione).

Presso l'archivio dell'ufficio sono reperibili tutta la documentazione relativa alla gestione della sicurezza.

18. LINEE GUIDA PER IL PERIODO COVID

La Scuola segue quelle che sono le linee guida nazionali relative alla riapertura delle scuole al fine di tutelare la salute e la sicurezza di bambini, famiglie e personale educativo nell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid-19.
Il personale educativo utilizzerà mascherina ffp2 e sarà sottoposto a screening sierologico e o tampone periodico.
Per chi rientra da 3 giorni di malattia, bambini e personale, non ci sarà l'obbligo di presentare il certificato medico. Chi rientra da Covid deve presentare il risultato negativo. Obbligo della famiglia e dei dipendenti di segnalare eventuali contatti con casi Covid positivi.
Si raccomanda alle famiglie di segnalare eventuali stati di fragilità dei bambini.
Le assenze dei bambini ed eventuali anomalie verranno monitorate dalla scuola e numeri rilevanti di assenze verranno segnalate al DdP.
Per iniziare l'anno scolastico sarà obbligatoria la sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte dei genitori.
In caso di malessere o febbre del bambino: la famiglia verrà immediatamente informata e dovrà al più presto possibile venire a ritirare il figlio. Nell'attesa del genitore il bambino verrà accompagnato da un adulto in una stanza dedicata.

Criteri organizzativi:

- Divisione dei bambini per bolle (gruppi di età mista)
- Ogni bolla ha il suo spazio definito e i gruppi saranno tra loro separati senza possibilità di incontrarsi
- Ogni gruppo avrà come riferimento sempre la/e stessa/e figure educative
- Si prevede l'attivazione del servizio di anticipo ed eventualmente di posticipo solo se si raggiunge una percentuale del 30%
- Ingressi e uscite separati e scaglionati
- Pasto in aula con stoviglie abituali, opportunamente sanificate
- Riposo per i bambini della sezione primavera e per i bambini del primo anno si valuterà in accordo con le famiglie (in dormitorio separato rispetto alle aule per i bambini dell'infanzia)
- Le attività con i bambini saranno condotte prevalentemente all'aperto.

Approccio Progettuale:

In linea con i percorsi innovativi di "Scuola in Natura" già intrapresi dalla scuola, in questo periodo segnato dalla complessità, riteniamo fondamentale educare bambini e adulti alla valorizzazione dell'ambiente che ci circonda che oltre a garantirci l'esistenza di un patrimonio culturale e artistico è patrimonio naturale e scrigno di conoscenze. Leggere, comprendere la natura vuol dire creare qualità e stili di vita che richiedono un'educazione al recupero e alla tutela delle migliori condizioni ambientali e alla salvaguardia del territorio e di tutto il pianeta. È quindi importante che i bambini e le bambine crescano nel contatto con la natura, perché, attraverso le esperienze sensoriali fatte in essa costruiscono la propria idea di mondo, imparando ad amarlo e rispettarlo.
Le avventure all'aperto permettono di vivere emozioni che donano spessore e senso alle esperienze diventando la formazione più completa e creativa per tutti. La natura e l'ambiente esterno, si

pongono come esperienze altamente inclusive, in quanto permettono di vivere percorsi concreti e giochi in cui ogni bambino e bambina può sperimentarsi e mettersi alla prova ciascuno/a con le proprie capacità e competenze diventando costruttori dei propri saperi, trovando e condividendo strategie con i compagni e "imparare così ad imparare!

Modalità d'accesso:

All'arrivo del bambino verranno sanificate le mani con apposito gel e verrà misurata la temperatura (che non dovrà essere superiore ai 37,5°C). Al bambino e al genitore che con esso entra in periodo di inserimento. Ai genitori si chiederà di firmare apposito modulo di presenza.
Per i primi 3 giorni i genitori dei bambini appena inseriti potranno fermarsi; dovranno essere muniti di mascherine (preferibilmente ffp2 e di copri calzari se sarà necessaria la loro presenza negli ambienti interni della scuola). I genitori o gli accompagnatori, al di fuori dei tre giorni di ambientamento non potranno accedere all'ambiente scolastico.
Ogni lunedì i genitori dovranno firmare un foglio attestante la buona salute del bambino durante il week-end (triage del lunedì).
I bambini avranno ingressi separati. Per l'accoglienza ed eventualmente nel tempo di anticipo i bambini verranno divisi all'interno del salone e ogni gruppo avrà uno spazio definito.
Se i genitori desiderano avere colloqui sarà necessario prendere appuntamento nei seguenti giorni:

Segreteria: martedì 10 -11:00 (gli altri giorni si potrà scrivere alla mail scuola_mat_s.antonio@libero.it)
Coordinatrice: Giovedì 16:15-18:00 o su appuntamento
Insegnanti: Giovedì 16:15-18:00

In caso di necessità o in eventuali tempi delicati le insegnanti e la coordinatrice si renderanno disponibili a incontrare i genitori anche su WhatsApp o su piattaforma al giovedì dalle 18 alle 19.
Per i colloqui i genitori entreranno dalla porta dell'ufficio senza accedere all'ambiente scolastico.

Cosa occorre portare:

- Borraccia
- 3 sacche lavabili (cerate) per poter inserire dentro oggetti personali
- Grembiule
- Stivaletti da esterno dentro una busta
- Scarpe o pantofoline da utilizzare all'interno
- Uno o più cambi completi dentro una busta di plastica sigillata con nome e cognome
- Mascherina dentro una busta da tenere a scuola

Stesura del documento
ANNO SCOLASTICO 2017/18

Aggiornato il 30 agosto 2020